

Otkriće arhivalne grade hetitskih kraljeva u Bogazköju te egipatskih u El-Amarni otvorilo nam je daleki pogled u prošlost Arijaca. Ovi nam arhivi govore o snažnom pritisku ctražnjih narodnih elemenata iz tamnih daljina, koji je negdje u V. mileniju pr. Kr. L u v i j c e dognao u Grčku i sjevernu Malu Aziju, u IV. mileniju P r o t o h a t e sa zapada gurnuo u Malu Aziju, u III. mileniju H e t i t e sa zapada potisnio u Malu Aziju. Istodobno je jedan arijski val sa sjeveroistoka ušao u Armeniju i Mezopotamiju, Siriju i Palestinu, dok su Indi zaposjeli područje Inda a I r a n c i se proširili zapadno od Hindukuša. Taj je val natisnuo H a p i-r e (Elamce) u Elam i dalje u Babiloniju, K o s e j c e prema babilonskoj nizini, a Hikse ubacio u Egipat. Na Balkan i Egejdu došli P r o t o g r-c i (Aheji, Jonjani i Danajci), preslojili Luvijce, oborili kretsko-minojsku kulturu i stvorili mikensku. T r a k o - F r i g i j c i prešli preko Bospora u Malu Aziju, gdje su oborili hetitsko kraljevstvo (1190.) Na izmaku II, milenija spustili se D o r a n i s Pinda na jug, gdje se sukobili s Ahajcima, potisli Ionjane i oborili mikensku kulturu. A nekako u isto doba krenuli su na zapad I t a l i , K e l t i , I l i r i i G e r m a n i , a iza ovih ili zajedno s njima S k i t i , K i m e r i j c i i S l a v e n i . Arijci koji su krenuli na zapad, postali su nosioci metalne kulture u Evropi.

RIASSUNTO

(Epoca metalica)

Il primo rame in Europa proviene da Cipro, Creta, Mesopotamia e Caucaso. Gli oggetti di rame appartengono al periodo eneolitico, di cui lo sviluppo si divide in tre fasi. Per la prima è tipica la preponderanza d'oggetti di pietra e di ossa; quelli di rame sono ancora rari. Nella seconda fasi il rame si scava già in miniere europee. Nella terza fasi appare il bronzo. Nell'istesso tempo comincia l'uso di altri materiali noneuropei, come il nefrito, jadeito ecc. L'uomo eneolitico fabbrica capanne su travi infisse in acqua e paludi (terramare). Semina l'avena, adomestica il cavallo. Il bronzo crudo veniva nel traffico per lo più in pezzi informi. Si trovarono interi magazini di bronzo. L'arte die fondere era in alto grado. Si fondevano anche oggetti cavi. I più ricchi ritrovati di bronzo in Jugoslavia sono quelli in Bosnia. In Slavonia il bronzo si trova in paurecchi luoghi, scarsamente presso Osijek.

Il primo ferro è pure materiale d'importo. Hallstatt è centro più notevole della giovine epoca ferrea. Nell'Europa centrale i rappresentanti principali di questa cultura sono gli Illiri. Una parte d'essi — i Panoni — occuparono il territorio attorno di Osijek, dove restarono fino l'invasione celtica. Truhelka trovo parecchie somiglianze e legami di cultura tra Bosnia e Caucaso. È caratteristica la ricchezza d'oggetti d'ambra nei paesi dove abitavano gli Illiri. Di tempra guerresca questi soggiogarono presto i pacifici mediterranei. Le loro condizioni materiali erano ottime. Conoscevano perfettamente l'arte del lavoro in bronzo.

I Celti formarono una sintesi della propria cultura di bronzo e di quella mediterranea di ferro. Il ritrovo più ricco d'armi, utensili e ornamenti di questa cultura è Latèn in Svizzera. A Osijek furono trovati oggetti di latèn, che spiega il nome celtico Mursa (palude) di questa città.

Nel neolito l'Europa, l'Africa settentrionale, l'Asia occidentale e sudoccidentale erano abitate da gente di razza bianca o caucasica. Di questa era dominante il tipo mediterraneo o iberico, che secondo H. G. Wells fu testimonio dell'invasione dell'Oceano atlantico nel bacino mediterraneo. Nell'III. millennio a. c. i mediterranei furono respinti dagli Arii o Indoeuropei, che vennero dalle regioni settentrionali tra Danubbio e le steppe occidentali dell'Asia. Il vocabolario comune a tutte le lingue arie ci dà l'immagine fedele dello stato di coltura dei primi Arii. Le distinzioni delle classi erano avvenute anche prima dell'apparizione dei metalli. Nell'epoca di bronzo ogni popolo ario ha cantori popolari, bardi e rapsodi, che ci lasciarono documenti di primo ordine della vita, degli eventi e degli uscmini di questa età. L'Illiade e l'Odissea ci mostrano gli Elleni arii durante la loro emigrazione verso il sud. Nel V. millennio a. c. spinti dai popoli delle lontani e tenebri regioni dell'Asia, gli Arii cominciarono emigrare verso l'occidente. Così nel II. millennio a. C. il popolo dorico invase Michene. Gli Itali, Celti, Illiri, Germani, Sciti, Chimeri ed i Balto-Slavi s'inviarono verso l'occidente, dove furono portatori della coltura metallica in Europa.